

Conferenza Episcopale Italiana

Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro

Roma
24 marzo 2017

**Ecologia integrale:
buone pratiche tra giustizia, bellezza ed economia**
Frutti della Laudato si'

Energia e parrocchia ecosostenibile

Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto

CONTRIBUTI CEI

FORMAZIONE

ECOSOSTENIBILITÀ

QUALITÀ ARCHITETTONICA
SIGNIFICATO ECCLESIOLOGICO
TEMI LITURGICI
ASPETTI ARTISTICI
CARATTERISTICHE FUNZIONALI
ECONOMIA DI REALIZZAZIONE
ECONOMIA DI GESTIONE
...

***ampliare la base su cui deve agire
l'azione del "rendere sostenibile"
«... che comprenda chiaramente le dimensioni
umane e sociali.»***

**«... dare una base di concretezza...»
per
"rendere sostenibile"**

La progettazione
di nuove chiese

Nota pastorale

Commissione Episcopale
per la Liturgia

PNC 4 - Un progetto culturale, pastorale ed ecclesiale

(Nota pastorale – La progettazione di nuove chiese)

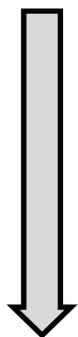
*Non si può partire dalla chiesa considerata solo come opera muraria. Prima ci si deve porre di fronte ai soggetti per i quali sarà edificata e al Soggetto divino a cui è riferita. Il che vuol dire **individuare un gruppo umano** che abbia una sua autonomia «territoriale», **farsi carico delle sue attese, corrispondere alle sue istanze, condividere la sua crescita di fede.***

COMMITTENZA FORTE (responsabile)

*La strategia migliore vede la committenza (diocesi/parrocchia) riappropriarsi del **ruolo centrale di guida dell'intero sistema di governo**, necessario a organizzare un **percorso "obbligatorio"** finalizzato a regolare un processo di relazioni che metta al centro di tutto le esigenze delle persone (della comunità), avendo presente che i beni sono a servizio: le funzioni delle cose e non le cose.*

«... (ri)generare relazioni tra le persone e le pietre...»

- *Incontri regionali per gli incaricati diocesani per l'edilizia di culto (2009)*
- *Convegno nazionale di Milano (2010)*
- *Seminario per le committenze (2011-2012)*
- *Seminario di studio «Liturgia e spazio architettonico» (2012)*
- *Progetti Pilota 2011 – Mostra al MAXXI di Roma (2013)*
- *Corso per Responsabili del Procedimento (2013-2014)*
- *Pubblicazione del testo «Dalla terra al cielo» (2014)*



PERCORSI DIOCESANI

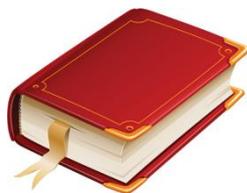
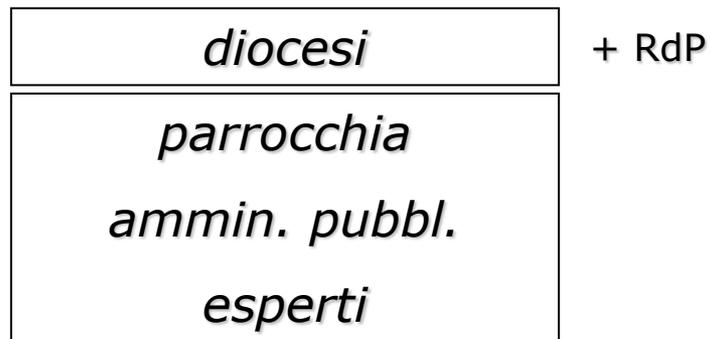
*Lo scopo principale era quello di determinare una sede di confronto, stimolando le stesse diocesi ad affrontare tutte le tematiche proposte su di un **progetto reale**, che potesse poi, attraverso ulteriori iniziative di divulgazione, essere esportato a livello regionale e nazionale (vedi Percorsi Formativi Regionali)*

*Attenzione particolare ad attivare un **senso di cammino comune***

*Le comunità parrocchiali, prima di esprimere le loro esigenze e le loro aspettative, furono coinvolte in un processo partecipativo di accrescimento culturale (**Laboratorio di pensiero**) necessario a:*

- accrescere i riferimenti del progetto ecclesiologicalo-liturgico scaturito dal concilio Vaticano II;*
- sviluppare il senso critico nei confronti dell'architettura moderna;*
- conoscere gli orientamenti tra le varie forme contemporanee di espressione artistica;*
- arricchire la conoscenza dei temi legati alla sostenibilità ambientale.*

LABORATORIO DELLA COMMITTENZA



DPP
istanze della
committenza



CASA CANONICA

AULE CATECHISMO

AULA LITURGICA

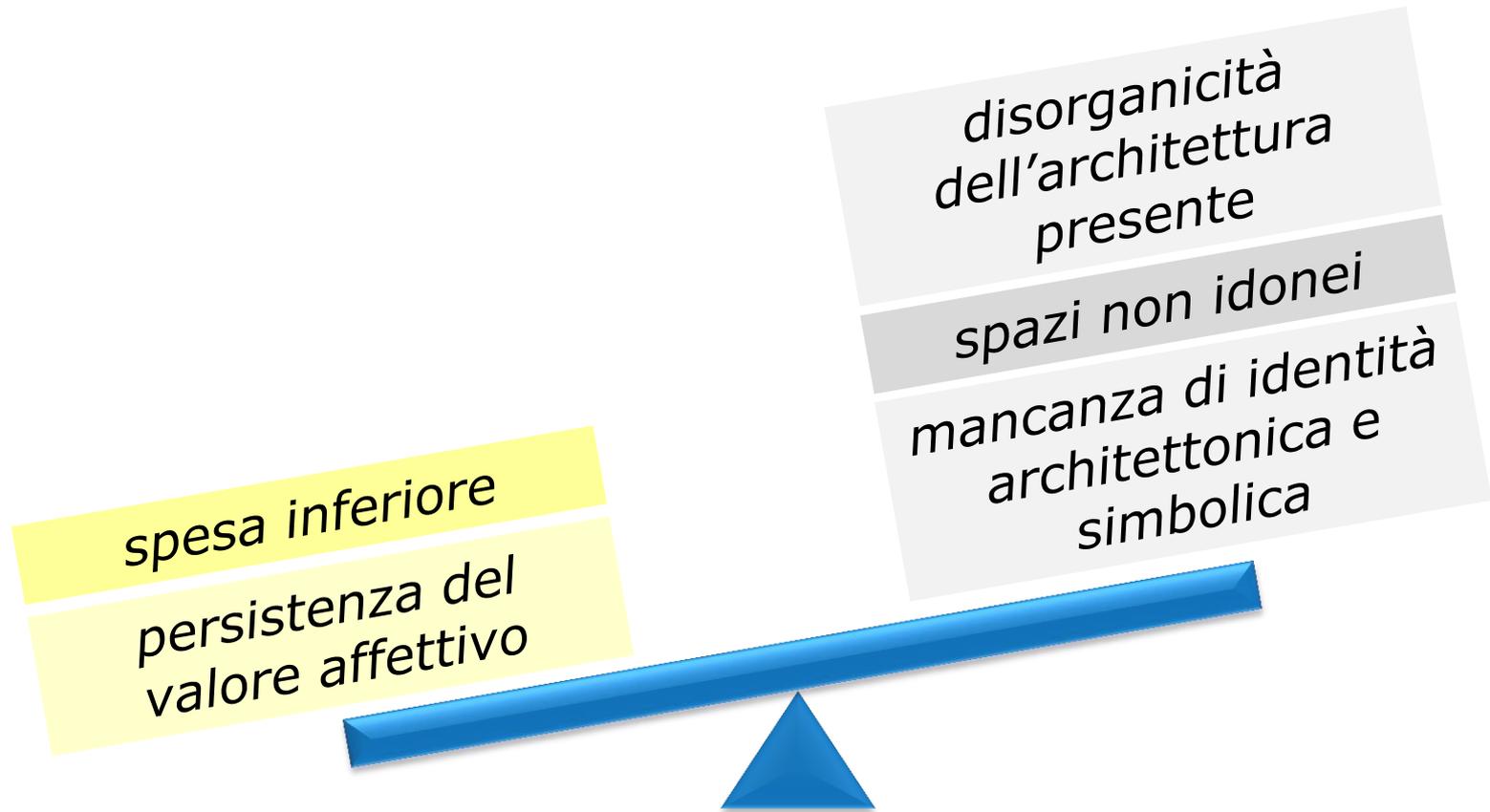






UN CASO CONCRETO – il coinvolgimento

ADEGUAMENTO



LA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Parroco: Padre Pietro D'Aleo

Gruppi:

Azione cattolica

Gruppo famiglia

Gruppo giovani coppie

Gruppo catechisti ed educatori

Caritas

Congregazione Ecce Homo

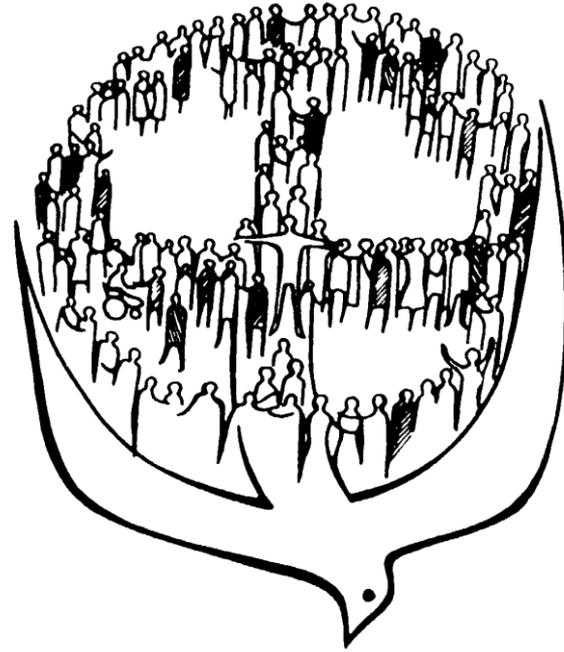
Apostolato della preghiera

Servizio liturgico

Affari economici

Segreteria

Coro



COMITATO PRO-ERIGENDA CHIESA

22 membri appartenenti alla comunità, rappresentanti dei gruppi parrocchiali, comprensiva di tecnici.

Affiancare e sostenere il parroco e la comunità nel percorso.

Mantenere vivo il dibattito e il laboratorio di idee in parrocchia.



*focus group
seminari tematici
tavoli tecnici*

*momenti di formazione attraverso il confronto con esperti di liturgia,
architettura e arte*

dialogo con l'amministrazione pubblica

Il progetto ecclesiale e urbano

distinzione / integrazione - difesa / coinvolgimento

*parrocchia come villaggio nella città / recinto isolato dal caos
piazza / sagrato / cortile / chiostro, quali spazi, quali recinti*

percorsi e le soglie

*percorsi di passaggio dallo spazio pubblico allo spazio liturgico
il portale, la soglia, i limiti, le prospettive, gli scorci, i punti di vista*

il rapporto con il paesaggio: mimesi / affermazione

il campanile, la facciata, la copertura

aula liturgica / opere pastorali: integrazione e specificità

rapporto con il verde circostante

L'aula liturgica e la disposizione dell'assemblea celebrante

assialità / centralità

avvolgenza comunionale, studio dei percorsi, dell'orientamento, delle disposizioni, delle distanze, della prossemica, ecc.

concentrazione / apertura alla trascendenza

studio dell'abside (rif. escatologici), dell'illuminazione naturale, ecc.

articolazione dei poli liturgici / unitarietà dell'assemblea celebrante

*definizione di una pedana plenaria o disarticolazione dei luoghi
relazioni tra i luoghi fondamentali e tra questi e l'assemblea*

"eloquenza" dei luoghi sia durante l'attivazione con i riti, sia a riposo

Il progetto delle relazioni tra i luoghi liturgici e tra i poli e l'assemblea

Il risparmio energetico (bioarchitettura, gestione delle risorse naturali)

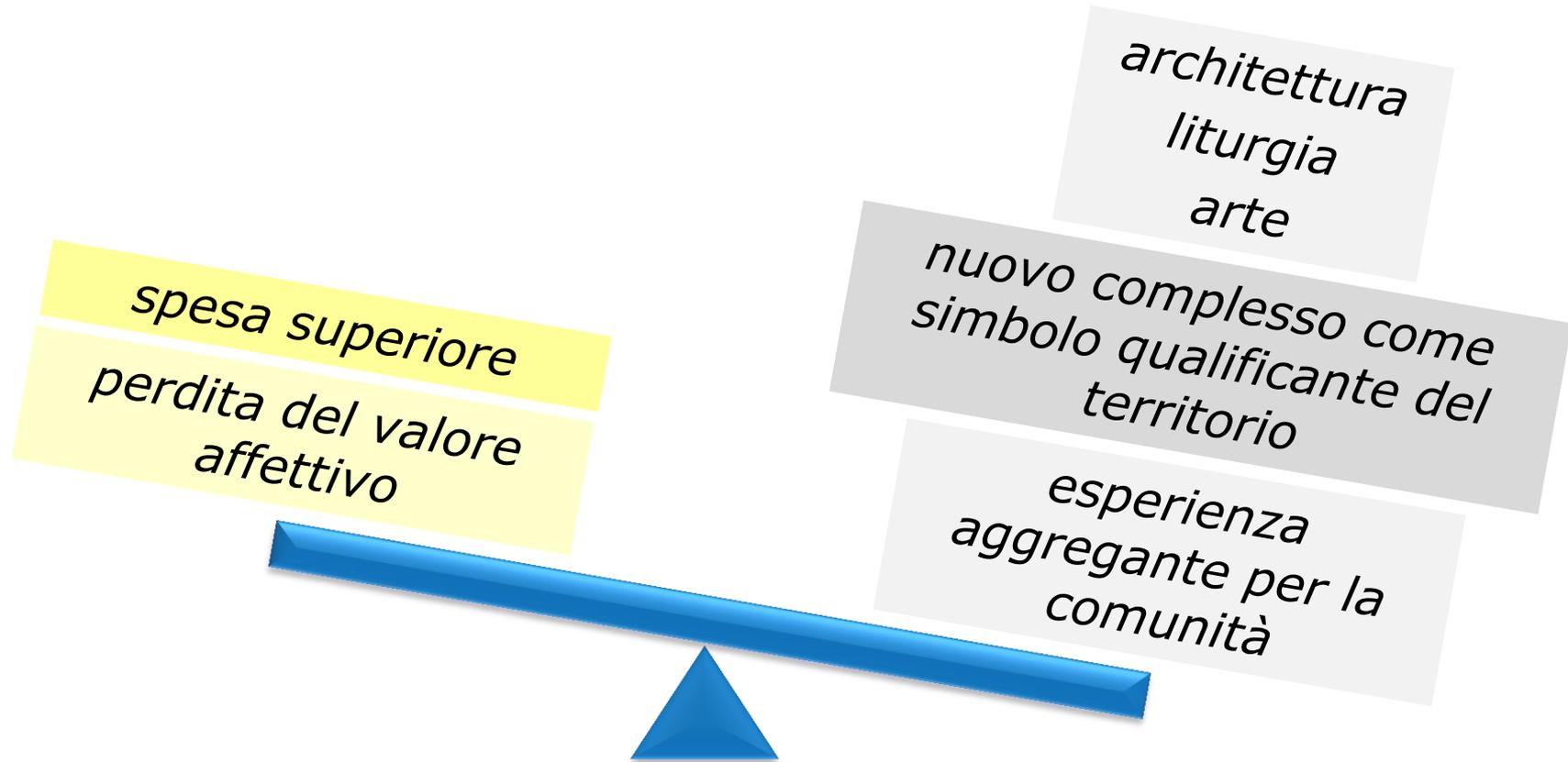
La durabilità (es. criticità nell'uso di particolari materiali in relazione con l'ambiente)

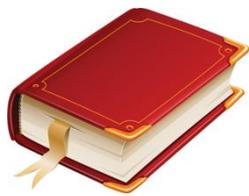
La manutenibilità

La sicurezza (nell'uso, nei percorsi, nella manutenzione, ecc.)

L'analisi di fattibilità finanziaria

DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE





DPP

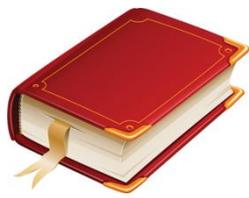
istanze della committenza



Obiettivi relativi alla sostenibilità ambientale

«Il progetto deve prevedere soluzioni che garantiscano il benessere ambientale minimizzando i costi di gestione. **Dal laboratorio di idee è emersa la predilezione per l'uso di tecnologie e materiali ecocompatibili, impianti progettati e scelti con criteri di auto-sufficienza energetica.**

- **massimo livello di qualificazione energetica;**
- **ottimizzare l'irraggiamento solare;**
- **minimizzazione risorse non rinnovabili e massimizzazione rinnovabili;**
- **materiali a ridotto impatto ambientale e elevata riciclabilità;**
- **utilizzo sostenibile degli immobili;**
- **ventilazione naturale;**
- **illuminazione naturale;**
- **sistemi di domotica e rilevazione delle presenze;**
- **ottimizzazione dei consumi idrici.**



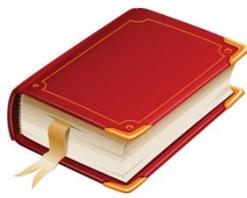
DPP

istanze della committenza



Obiettivi relativi alla gestione e manutenzione del fabbricato

«Nel corso della progettazione siano introdotti tutti gli accorgimenti che garantiscono la **regolare e agevole manutenzione della chiesa e dei suoi impianti**, (...) sia assicurata l'**accessibilità** alle parti alte dell'edificio, l'**ispezionabilità** delle condutture e delle canalizzazioni, che devono essere poste in cunicoli o in vani completamente controllabili.



DPP

istanze della committenza



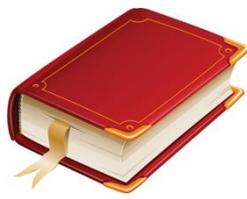
Materiali

«Al fine di garantire la durata dell'edificio e per il rispetto dovuto a quanto i fedeli hanno offerto con generosità, si scelgano **materiali tradizionali, sperimentati, durevoli, noti per le loro caratteristiche**, evitando sperimentazioni e tecniche inedite che comportano rilevanti spese di manutenzione nel breve periodo.

Devono essere previsti **materiali a basso impatto ambientale, facilmente reperibili, di facile manutenzione, di elevata durata**. Si preferiscono materiali sobri, naturali e locali.

Per le pavimentazioni si scelgano materiali antiscivolo, facilmente pulibili.

Materiali, opacità, trasparenze dovranno essere utilizzati per sviluppare un significativo rapporto con gli esterni e con i valori ambientali e urbani presenti.



DPP

istanze della committenza



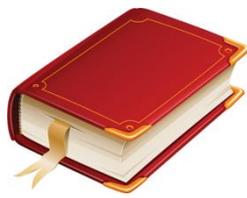
Temperatura e umidità

«Si invita a riflettere sui principi di "**concezione bioclimatica**" dell'edificio, privilegiando l'**uso di strumenti passivi** per il controllo del clima

Poiché il complesso verrà differentemente occupato da utenti e fruitori e l'utilizzo delle differenti parti si diversificherà in tempi e modi, sarà **necessario che le condizioni micro - ambientali possano essere distribuite diversamente** per risultare appropriate alle singole tipologie di utilizzo.

Ricambio naturale dell'aria

«Per l'aula liturgica e i locali annessi è necessario assicurare un **ricambio naturale d'aria, facilitando l'apertura e la chiusura degli infissi.**



DPP

istanze della committenza



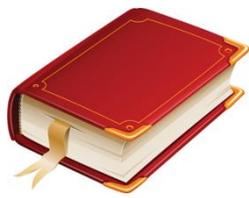
Obiettivi estetici ed architettonici

*Il progetto si pone l'obiettivo di **rappresentare la presenza della comunità cristiana sul territorio**, nella convinzione che la bellezza del Vangelo possa essere interpretata e comunicata anche attraverso le linee architettoniche di un edificio di culto. La liturgia, infatti, come del resto la Rivelazione cristiana, ha un intrinseco legame con la bellezza; bellezza che deve essere rappresentata simbolicamente dai luoghi che accolgono la liturgia.*

Il nuovo complesso dovrà avere alcuni requisiti architettonici e urbani imprescindibili, che la comunità ha richiesto vivamente, a cui le soluzioni progettuali dovranno rispondere:

- *individuazione di uno o più elementi di riconoscimento fortemente caratterizzati, che identifichino la presenza del complesso sul territorio;*
- *caratterizzazione degli spazi e delle superfici con **sobrietà e alta qualità architettonica**;*
- *configurazione avvolgente dello spazio dell'aula liturgica;*
- *caratterizzazione estetica in armonia con il contesto naturale ed urbano esistente (forme che si accordino), nel quale lo spazio esterno possa relazionarsi in modo continuo, con quello interno;*

...



DPP

istanze della committenza



...

- *definizione della visione dall'alto del complesso architettonico, in considerazione dell'infrastruttura aeroportuale e dei rilievi montuosi limitrofi;*
- *valorizzazione dei caratteri estetici dell'intorno, facilitando relazioni tra spazi interni ed esterni (vedute, aperture verso, ecc.).*

Il complesso dovrà fornire un proprio specifico contributo per aumentare la qualità e l'attrattiva della città in espansione. Per tale motivo deve essere concepito anche in integrazione agli spazi aperti, piazze, giardini, edifici e infrastrutture previste dagli strumenti urbanistici in vigore.

Il rapporto tra chiesa e quartiere ha valore qualificante rispetto ad un ambiente urbano non di rado anonimo, che acquista fisionomia (e spesso anche denominazione) tramite questa presenza, capace di orientare e organizzare gli spazi esterni circostanti ed essere segno dell'istanza divina in mezzo agli uomini. Ciò significa che il complesso parrocchiale deve essere messo in relazione ed entrare in dialogo con il resto del territorio, deve anzi arricchirlo. [PNC 6]

PNC 25 – Committenti e progettisti

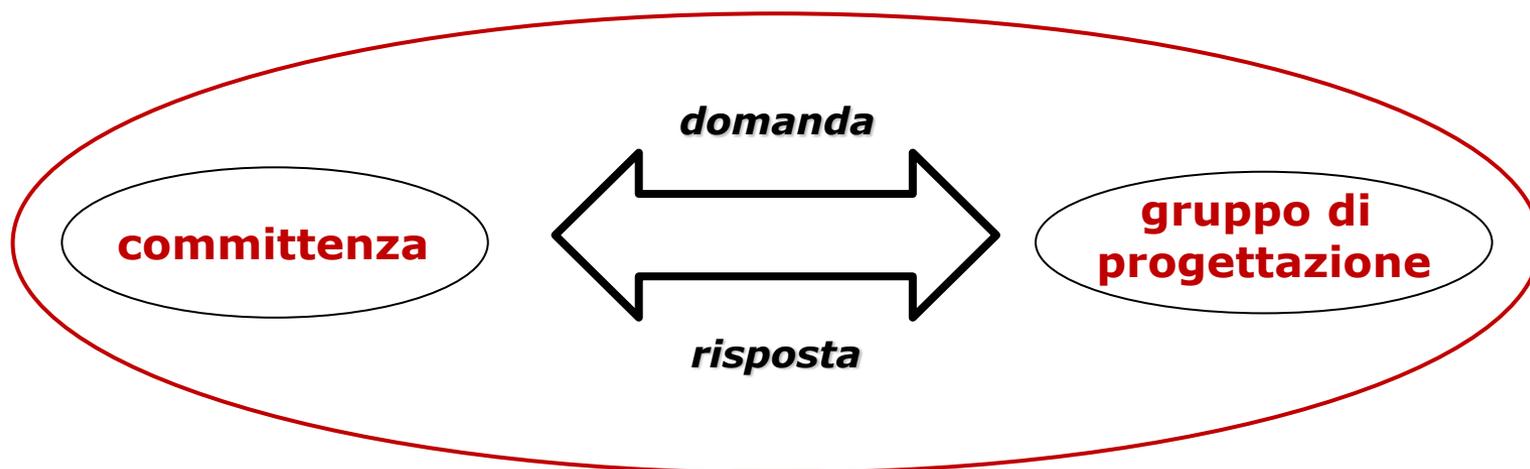
(Nota pastorale – La progettazione di nuove chiese)

*Si assicuri un effettivo **dialogo** dei committenti con i progettisti in modo che da questa stretta collaborazione, nel rispetto delle competenze di ciascuno, il progetto possa valorizzare pienamente la tradizione architettonica ecclesiale e locale.*

PNC 27 – Soggetti, modi e tempi della progettazione

*Il progettista è persona di particolare qualificazione già a livello di pratica professionale, ma **deve dimostrarsi specificamente sensibile ai valori teologico-liturgici** che l'edificio dovrà rappresentare.*

*L'azione di guida dell'intero sistema di governo, finalizzato a regolare il processo di relazioni, ha trovato ampio spazio anche nell'ambito del confronto con i gruppi di progettazione coinvolti. La ricerca dei necessari **momenti di dialogo** e, soprattutto **l'esigenza di informare e formare i professionisti** chiamati a dare risposta ai contenuti del DPP, ha individuato nella **forma partecipativa concorsuale** il percorso più idoneo, articolato per rendere concrete le azioni proprie del laboratorio di pensiero.*



IL CONCORSO

1ª FASE

*individuazione, attraverso criteri particolari (requisiti qualitativi - curriculum, attività progettuale, scientifica, divulgativa), di **40** nominativi di **progettisti**, con un'attenzione particolare alla distribuzione territoriale (10 provinciali, 10 regionali, 20 nazionali)*

*organizzazione di un **sopralluogo congiunto** di tutti i gruppi di progettazione e condivisione di un primo momento di confronto e di dialogo mediante il quale la committenza, oltre a rappresentare i contenuti del DPP, ha illustrato le fasi concorsuali; in particolare fu chiarito che per la 1ª fase **i gruppi dovevano elaborare una sola relazione e una sola tavola grafica finalizzate a dimostrare la capacità a entrare nel tema (illustrazione dell'approccio metodologico e non della proposta progettuale), ai progettisti non era quindi richiesto il progetto del complesso parrocchiale ma dovevano esclusivamente raccontare, spiegare, convincere della loro capacità di affrontare il tema specifico***

giuria di 1ª fase



10 proposte metodologiche più convincenti

IL CONCORSO

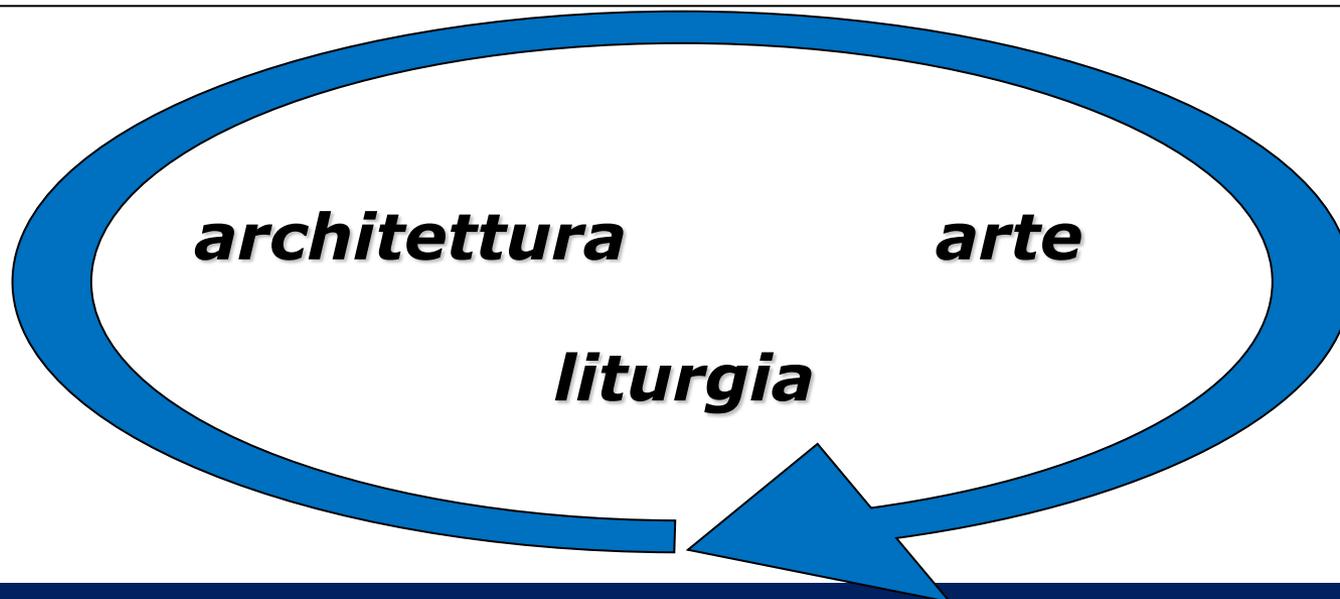
2ª FASE

formalizzazione dell'**equipe di progettazione** (progettista, liturgista, artista)

I diversi ambiti (liturgia – architettura – arte) presuppongono la costituzione di un gruppo di progettazione.

Al concetto acquisito di multidisciplinarietà non sempre corrisponde un'idea progettuale sviluppata attraverso l'azione sinergica, continua e paritaria delle diverse competenze.

LABORATORIO DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE



UN CASO CONCRETO – ... il progetto

IL CONCORSO

2ª FASE



*partecipazione ad un **seminario** organizzato dalla committenza, all'interno del quale sono state ancor di più approfondite le richieste contenute nel DPP e rappresentate le motivazioni circa il **Laboratorio del gruppo di progettazione***

Aspetti generali e architettonici

...

L'approccio progettuale è partito dall'**attenta analisi della situazione esistente e dal Documento Preliminare della Progettazione**, le cui esigenze hanno trovato risposta nel nostro progetto e precisamente:

- **ricerca di un'alta qualità estetica e tecnico-costruttiva con l'adozione delle più moderne tecnologie nel settore;**
- **massima attenzione alle esigenze funzionali: la funzione ha un ruolo chiave e non secondario all'aspetto estetico;**
- rispetto rigoroso delle normative urbanistiche e della sicurezza (fruizione interna ed esterna, strutturale, geologica, antincendio, impiantistica);
- **ricerca di sistemi costruttivi integrati tendenti al raggiungimento di un buon grado di sostenibilità ambientale** (illuminazione e climatizzazione - da analizzare attentamente in fase di progettazione definitiva i rapporti costi/benefici);
- **adozione di materiali e impianti che favoriscono una facile ed economica gestione e manutenzione dell'edificio** (facile accesso agli elementi tecnologici per modifiche e manutenzioni - materiali durevoli privi di particolari manutenzione);
- **adozione di sistemi tecnologici evoluti tendenti a favorire il risparmio energetico durante l'esercizio** (climatizzazione ed energia solare);

...

Aspetti tecnologici

...

*La chiesa sarà realizzata con setti portanti in cemento armato, aventi una forte massa di inerzia termica, isolati esternamente con sistema "a cappotto" e dotati di un rivestimento di facciata posato con la tecnologia della facciata ventilata. Infatti un sottile strato di pietra locale o materiale simile, verrà applicato su una apposita struttura in alluminio formando una vera e propria pelle esterna/facciata ventilata. Per quanto concerne il controllo della temperatura e dell'umidità, gli edifici si avvarranno di **accorgimenti bioclimatici atti al contenimento dei consumi energetici**. Le aperture sono state opportunamente dislocate in modo da **ridurre l'insolazione diretta**. Sarà rispettato il rapporto aeroilluminante di 1/40, e gli edifici saranno dotati di **impianto di ricambio aria integrale**. La particolare conformazione della copertura (realizzata con travi in acciaio), permetterà la realizzazione di aperture poste in sommità dell'edificio, favorendo un **naturale effetto camino, alimentato da prese d'aria esterne ubicate in basso sulle pareti a nord**.*

...

Materiali, opacità, trasparenze dovranno essere utilizzati per sviluppare un significativo rapporto con gli esterni e con i valori ambientali e urbani presenti

valorizzazione dei caratteri estetici dell'intorno, facilitando relazioni tra spazi interni ed esterni (vedute, aperture verso, ecc.)

*Internamente lo spazio dell'assemblea si apre verso l'esterno solo sul lato ovest dove una grande vetrata guarda sul "**giardino degli ulivi**". In questo elemento fortemente evocativo e scenografico, interno ed esterno si "fondono" al punto che le pietre del giardino esterno sembrano entrare all'interno dello spazio ecclesiastico e la vetrata che li divide sembra realmente incastonata nella roccia.*

*Un muro rivestito in tufo o materiale simile, racchiude il giardino e convoglia lo sguardo del fedele verso il cielo e **la montagna Longa diventando lo scenario naturale che fa da sfondo all'assemblea e al fonte battesimale.***

Di grande suggestione è anche la sorgente d'acqua che scaturendo dal giardino, scorre sino ad alimentare il fonte battesimale.



UN CASO CONCRETO – il futuro...



UN CASO CONCRETO – il futuro...

Conferenza Episcopale Italiana

Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro

Roma
24 marzo 2017

**Ecologia integrale:
buone pratiche tra giustizia, bellezza ed economia**
Frutti della Laudato si'